

## CONVENZIONE

### TRA

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito denominato "Ministero", con sede e domicilio fiscale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97222270585, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore Generale della Direzione Qualità della Vita

### E

la regione Campania, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale 80011990639 agli effetti del presente atto rappresentata dall'Avvocato Mario Lupacchini, coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento (AGC) 05 "Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento e protezione civile"

### E

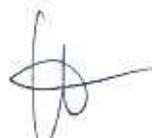
l'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare, di seguito denominato "ICRAM", con sede e domicilio fiscale in Roma, via di Casalotti n. 300, Codice Fiscale 97020340580, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente, prof. Silvano Focardi

## RICHIAMATO

- quanto stabilito nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 recante Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati che prevede all'art. 6 la possibilità che il Ministero possa avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;
- quanto stabilito nell'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale" stipulato tra il Ministero, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle

acque, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e l'Autorità Portuale di Napoli, in data 15 novembre 2007;

- quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 10 del suddetto Accordo di Programma in cui si esplicita che per le attività di messa in sicurezza e bonifica della falda, di bonifica delle aree pubbliche e delle aree private in sostituzione e danno dei soggetti obbligati inadempienti e/o inattivi, le Amministrazioni Pubbliche si avvarranno della collaborazione operativa dei soggetti attuatori, individuati nell'articolo 7 nell'APAT, ICRAM, ISS, ARPA Campania, CCTA (Centro Campano Tecnologie e Ambiente) e nel soggetto pubblico individuato dal Ministero in coerenza con l'articolo 6 del D.M. del 28 novembre 2006 n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468;
- quanto stabilito al comma 1 dell'articolo 10 del suddetto Accordo, che prevede che il Ministero provvederà a definire, di concerto con la Regione, le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività, sottoscrivendo apposita convenzione con i soggetti attuatori di cui all'articolo 7;
- quanto stabilito al comma 2 dell'articolo 10 dell'Accordo in parola, che prevede che la convenzione di cui al punto precedente dovrà disciplinare le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, al Ministero, degli elaborati progettuali relativi al programma degli interventi;
- che la convenzione medesima dovrà disciplinare, inoltre, le modalità di pagamento del contributo e rendicontazione delle attività, in ragione di quanto specificato dal suddetto Accordo;
- che il Ministero esaminerà i predetti elaborati e comunicherà i risultati dell'istruttoria al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e, in caso di decadenza dello stato d'emergenza, alla Regione Campania, ai fini della liquidazione del contributo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori, a valere sulle risorse finanziarie garantite dal D.M. 18 settembre 2001, n. 468, come previsto dall'Accordo in oggetto al comma 4 dell'articolo 9, e assegnate al Commissario di Governo stesso;
- che lo stato di avanzamento delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui ai due punti precedenti dovranno essere portati a conoscenza del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" secondo quanto definito all'articolo 10 comma 5 dell'Accordo stesso.



## VISTO

- che la legge del 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" prevede, all'art. 1, la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale e, per l'utilizzazione delle relative risorse finanziarie, l'adozione da parte del Ministero di un Programma nazionale di bonifica;
- l'articolo 1, comma 4, della citata legge n. 426, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Napoli Orientale";
- l'Ordinanza Commissariale del Sindaco di Napoli del 29 dicembre 1999 con il quale è stato perimetrato il sito di interesse nazionale di "Napoli Orientale";
- la Legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e s.m.i. che reca disposizioni in ordine al risarcimento del danno ambientale ed alla realizzazione degli interventi nei siti di bonifica di interesse nazionale;
- la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, che mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1996 n. 2425 e s.m.i., con la quale sono stati attribuiti al Presidente della Giunta regionale della Campania poteri commissariali in deroga alla normativa vigente in materia di emergenza rifiuti e risanamento ambientale nella regione Campania;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2007 "Proroga dello stato di emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, e di tutela delle acque superficiali della regione Campania", con il quale è prorogato sino al 31 gennaio 2008 lo stato di emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali nel territorio della regione Campania;
- il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" che ha assegnato al sito di bonifica di interesse nazionale di "Napoli Orientale" risorse pari a €. 27.682.089,78;

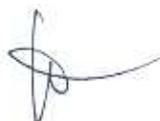
- che il suddetto "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" assegna ad ICRAM il compito di definire le modalità di caratterizzazione ai fini della bonifica delle aree marine incluse nei siti di bonifica di interesse nazionale (art. 10);
- che le suddette attività in capo ad ICRAM sono oggetto di una specifica convenzione con il Ministero, sottoscritta in data 4 febbraio 2003 e di un successivo atto integrativo del 22 dicembre 2005;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- che l'art. 5 del suddetto Decreto prevede la possibilità che mediante accordi di programma fra il Ministero, la regione interessata e l'ICRAM è possibile, per tutti i siti di bonifica di interesse nazionale, attribuire ad ICRAM medesima, l'esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione del progetto preliminare di bonifica delle aree marine;
- l'Ordinanza Commissariale del 31 dicembre 2002 con cui è stato approvato il Piano di bonifica delle aree inquinate, riportante le priorità di intervento sui siti inquinati presenti sul territorio campano, successivamente aggiornato con Ordinanza Commissariale del 1 aprile 2005;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 05/07/06 che ha preso atto del Progetto dell'intervento di messa in sicurezza della falda basato sul confinamento fisico fronte mare trasmesso dalla Tirreno Power SpA;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 05/07/06 che ha preso atto del "Progetto di messa in sicurezza della falda dell'area ex Cirio di Via Signorini S. Giovanni a Teduccio" basato sul confinamento fisico redatto dall'Università Federico II di Napoli, e la Conferenza di Servizi istruttoria del 12/09/07 che ha istruito il Progetto definitivo concernente le acque di falda sottostanti lo stabilimento ex Cirio, trasmesso dall'Università medesima;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 15/04/03 che ha approvato, con prescrizioni, il "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il litorale dal fiume Garigliano a S. Agnello" presentato da ICRAM e successivamente integrato dallo stesso Istituto con il "Documento integrativo al piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Napoli Orientale" di cui la Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/05 ha preso atto;
- le attività di caratterizzazione previste dal suddetto piano ICRAM eseguite dall'Istituto CNR per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC) di Napoli, su mandato dell'Autorità Portuale di Napoli;



- il progetto preliminare di bonifica dell'area marina portuale all'interno della diga foranea e nella fascia costiera a sud di essa, redatto dall'ICRAM nel febbraio 2006 e approvato in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 28 febbraio 2006 - ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 - per il sito di bonifica "Napoli Orientale";
- la Conferenza di Servizi decisoria del 15/04/03 che ha approvato, con prescrizioni, il "Piano preliminare di caratterizzazione ambientale degli arenili di S. Giovanni a Teduccio, inclusi nel sito di bonifica di interesse nazionale di Napoli Orientale" (CII-CA-04.06\_Stralcio arenili S. Giovanni) presentato da ICRAM e successivamente aggiornato dallo stesso con il "Piano preliminare di caratterizzazione ambientale degli arenili di S. Giovanni a Teduccio, inclusi nel sito di bonifica di interesse nazionale di Napoli Orientale" (CII-CA-04.08\_Stralcio arenili S. Giovanni);
- l'ordinanza n. 292 del 4/11/03 del Sub-Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania che ha assegnato ad ICRAM l'esecuzione delle attività di caratterizzazione descritte dal piano;
- la relazione tecnica conclusiva delle attività di caratterizzazione degli arenili di S. Giovanni a Teduccio e dello specchio acqueo antistante consegnato da ICRAM in data 27/7/04 al Commissario di Governo per la Regione Campania ed inviata in data 30/07/2004 al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per la Qualità della Vita.

### CONSIDERATO

- il ruolo assegnato all'ICRAM dal D.M. 468/01 per la definizione delle modalità di indagine propedeutiche all'individuazione dello stato di qualità ambientale dei fondali delle aree marine;
- le attività di studio e di ricerca svolte dall'ICRAM sulla qualità dei sedimenti marini in ambito nazionale;
- l'attività finora svolta dall'ICRAM nella progettazione dei piani di caratterizzazione e nella valutazione ed elaborazione dei risultati derivati dall'esecuzione dei piani stessi ai fini della messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica;
- che ICRAM è un ente pubblico scientifico di ricerca non economico vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi di quanto previsto dalla Legge



- n. 220/92, che fornisce supporto al Ministero dell' Ambiente ed alle pubbliche amministrazioni;
- il supporto continuo fornito dall'ICRAM alla Direzione Generale Qualità della Vita del Ministero nell'istruttoria dei progetti di intervento nei siti di bonifica di Interesse nazionale che includono nella perimetrazione aree marine e salmastre;
  - il supporto fornito dall'ICRAM alla Direzione Generale Qualità della Vita del Ministero per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE relativamente alle acque di transizione;
  - l'attività di supporto e sorveglianza dell'ICRAM sull'esecuzione dei prelievi e delle analisi nei siti dove sono stati già attivati interventi di caratterizzazione e bonifica;
  - l'esperienza maturata dall'ICRAM nell'ambito delle problematiche inerenti la gestione di sedimenti contaminati.

#### PREMESSO

- che l'ICRAM è ente pubblico di ricerca istituito con la Legge 17/2/1982 n. 41, riordinato ai sensi della Legge n. 61 del 1994, ed inserito tra gli enti di ricerca e sperimentazione di cui alla Legge n. 70 del 1975, sottoposto alla vigilanza del Ministero del quale costituisce Ente strumentale per il perseguimento degli obiettivi istituzionali rimessi alle predette amministrazioni;
- che il Ministero intende avvalersi, in considerazione delle peculiari qualità nel campo della ricerca ed in relazione alle funzioni istituzionalmente attribuite nel campo della ricerca allo stesso Ente, dell'ICRAM per lo svolgimento delle attività inerenti il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale (D.M. 468/01), all'interno della già avviata convenzione del 4 febbraio 2003;
- che le erogazioni delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività saranno effettuate direttamente dal Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e, in caso di decadenza dello stato d'emergenza, dalla Regione Campania, a valere sulle risorse finanziarie garantite dal D.M. 18 settembre 2001, n. 468, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 6;
- che ai fini della presente convenzione il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e, in caso di decadenza dello stato d'emergenza, la Regione Campania, svolgerà le funzioni di "soggetto erogatore";



- la necessità di affrontare le problematiche di gestione dei sedimenti contaminati alla luce degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva 2000/60/CE per tutti i corpi idrici.

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

### Articolo 1 – Attività

1. L'ICRAM, in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche assegnate e sulla base delle priorità individuate dal Ministero, d'intesa con la Regione Campania, si impegna a realizzare, nell'ambito degli interventi di propria competenza individuati nell'Accordo di Programma "per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale", le seguenti attività:

a) **Integrazione del piano di caratterizzazione dell'area marino costiera**, al fine di adeguare la precedente indagine svolta da ICRAM alle caratterizzazioni eseguite più recentemente in altri siti di interesse nazionale. La strategia da adottare per l'integrazione del Piano di Caratterizzazione terrà conto del quadro conoscitivo integrato reso disponibile dagli studi e dalle misure sino ad oggi effettuate da parte di soggetti pubblici e privati, e del modello concettuale del sito da esso desumibile. Le attività prevedranno la caratterizzazione di tutti i comparti ambientali costituenti l'area indagata.

Nel dettaglio tale attività prevede:

- a1) Campionamento dei sedimenti;
- a2) Elaborazione dei risultati analitici della caratterizzazione.

b) **Elaborazione del progetto preliminare di bonifica dell'area marino costiera compresa nel perimetro del sito ma esterna all'area portuale**, attraverso le seguenti attività:

- visualizzazione ed elaborazione complessiva dei risultati della caratterizzazione e della sua integrazione ai fini della progettazione degli interventi di bonifica;
- valutazione della procedura/intervento più idonea per l'area in oggetto, in relazione al grado ed all'estensione della contaminazione rilevata ed alla specificità delle aree lacustri e fluviali, e redazione del progetto preliminare di bonifica;
- analisi ed individuazione delle tecnologie di intervento più idonee;

- stesura delle specifiche per eventuali test/impianti pilota finalizzati alla sperimentazione di tecniche e tecnologie innovative per la gestione dei sedimenti inquinati.
2. Il costo e lo sviluppo temporale di ciascuna delle attività sopra elencate sono riportati nelle tabelle allegate alla presente convenzione.
  3. Le suddette attività prenderanno avvio successivamente alla registrazione della presente Convenzione da parte degli Organi competenti, nonché all'erogazione della prima quota del 30% di cui al successivo articolo 6 comma 1.

### **Articolo 2 – Scadenza**

1. La scadenza della presente convenzione è fissata al 31/12/2009 ed è rinnovabile, in funzione dei tempi di avvio e realizzazione delle attività.

### **Articolo 3 – Responsabile tecnico-scientifico**

1. Si individua quale responsabile scientifico della presente convenzione la dott.ssa Elena Romano che a tal fine avrà facoltà di designare un suo delegato.

### **Articolo 4 – Finanziamento**

1. Le occorrenze finanziarie per l'espletamento delle attività riportate all'art. 1 risultano essere pari a € 560.000,00.
2. Alle spese per il finanziamento delle attività regolamentate con la presente Convenzione si provvede con le risorse finanziarie garantite dal D.M. 18 settembre 2001, n. 468, come previsto dall'Accordo in oggetto al comma 4 dell'articolo 9, assegnate al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, per interventi sul sito di "Napoli Orientale".



## **Articolo 5 – Modalità di trasmissione degli elaborati**

1. Al termine di ogni attività ICRAM trasferirà gli elaborati finali al Ministero, il quale li esaminerà e comunicherà i risultati dell'istruttoria al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque.

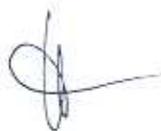
## **Articolo 6 – Contributo a fronte delle prestazioni**

1. Il contributo verrà erogato dal Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque a valere sulle risorse di cui al precedente articolo 4, comma 2, e secondo i tempi e le modalità definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di seguito descritti:

- il 30% alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- il 25% entro 30 giorni dall'accettazione da parte del Ministero e comunicazione al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque degli elaborati relativi all'attività di campionamento dei sedimenti di cui al punto a1) dell'art. 1;
- il 25% entro 30 giorni dall'accettazione da parte del Ministero e comunicazione al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque dei risultati dell'attività di caratterizzazione di cui al punto a2) dell'art. 1;
- il 20% a saldo, entro 30 giorni dall'accettazione da parte del Ministero e comunicazione al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque del progetto preliminare di bonifica di cui al punto b) dell'art. 1.

2. Le suddette risorse dovranno essere individuate contabilmente, unitamente alle spese, in un singolo centro di costo, così come disposto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

3. Per le erogazioni di cui sopra l'ICRAM emetterà le note di addebito intestandole al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque al quale saranno trasmesse, per il tramite del Ministero, unitamente alla comunicazione di benestare alla liquidazione da parte di quest'ultimo, che dovrà essere emessa entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione delle fatture. Nei limiti delle risorse assegnate per le finalità oggetto della presente convenzione, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque provvederà alla liquidazione delle note di addebito, entro 15 giorni dal rilascio del benestare del Ministero, versandone il relativo importo sul conto corrente indicato in calce alle note stesse.



## **Articolo 7 – Modalità di rendicontazione**

1. La rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione, contenente il dettaglio degli impegni definitivi di spesa e i rispettivi ordinativi di pagamento, dovrà essere trasmessa al Ministero - Direzione Qualità della Vita ogni tre mesi per l'accettazione.
2. L'esatta rendicontazione darà luogo al rilascio del benestare per l'effettuazione dei pagamenti così come riportato all'art. 6.
3. Si individua quale responsabile amministrativo della presente convenzione il Direttore Generale dell'ICRAM, che a tal fine avrà facoltà di designare un suo delegato.
4. Le spese generali calcolate percentualmente sulle tranche di competenza a valere sull'esercizio di riferimento, non potranno essere comunque superiori al 10% del finanziamento.

## **Articolo 8 – Collaborazioni esterne**

1. Per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione l'ICRAM potrà avvalersi dell'attività di terzi.
2. L'ICRAM si impegna a sollevare il Ministero da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni poste in essere.

## **Articolo 9 – Obblighi dell'ICRAM**

1. L'ICRAM si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
  - a tenere costantemente informato il Ministero sullo svolgimento del lavoro;
  - a mettere a disposizione del Ministero i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, ove occorra, note illustrative dell'attività svolta;
  - a concordare le modifiche conseguenti alle eventuali variazioni del programma operativo indicate dal Ministero, d'intesa con la Regione Campania.



## Articolo 10 – Risultati

1. I risultati tecnico-scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui alla presente convenzione sono di proprietà del Ministero il quale potrà disporre per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, fermo restando la possibilità per l'ICRAM di realizzare pubblicazioni scientifiche nell'ambito della propria attività di ricerca.
2. I beni inventariabili acquisiti nello svolgimento delle attività saranno presi in carico, al termine della Convenzione, nel patrimonio dell'ICRAM.

Roma, 21 dicembre 2007

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO**

Direzione Qualità della Vita  
Dott. Gianfranco Mascazzini

**REGIONE CAMPANIA**

Coordinatore dell'AGC 05 "Ecologia, tutela  
dell'ambiente, inquinamento e protezione civile"  
Avv. Mario Lupacchini

**ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA  
SCIENTIFICA E TECNOLOGICA  
APPLICATA AL MARE**

Il Presidente  
Prof. Silvano Focardi



## COSTI DELLE ATTIVITÀ

Attività		Costo (€)	Soggetto attuatore
A)	Integrazione del piano di caratterizzazione dell'area marino costiera	360.000,00	ICRAM
B)	Elaborazione del Progetto Preliminare di bonifica dell'area marino costiera compresa nel perimetro del sito ma esterna all'area portuale	200.000,00	ICRAM
<b>TOTALE</b>		<b>€ 560.000,00</b>	

## CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A) Integrazione del piano di caratterizzazione dell'area marino costiera	■	■	■	■	■	■						
B) Elaborazione del Progetto Preliminare di bonifica dell'area marino costiera compresa nel perimetro del sito ma esterna all'area portuale							■	■				

*A*

*f* *cf*